

La Consulta per la Valorizzazione dei beni culturali dell'Alessandrino che ho l'onore di presiedere dal 1997, anno della sua fondazione, non poteva mancare di partecipare a questo appuntamento di promozione della storia, della varietà e della ricchezza artistica di Alessandria e del suo territorio, che la Camera di Commercio e il Comune hanno voluto realizzare.

La Consulta, infatti, è nata con finalità perfettamente coincidenti con quelle dichiarate dagli organizzatori della rassegna espositiva: far conoscere, promuovere, valorizzare le meravigliose realtà artistiche che questo territorio nasconde, farci sentire tutti un po' più orgogliosi, consapevoli e responsabili del patrimonio che la saggezza degli antichi ci ha tramandato e che oggi abbiamo il compito di mantenere e trasmettere integro a chi verrà dopo di noi.

Mi sembra molto importante e significativo che questa sia anche, e forse soprattutto, una mostra di opere restaurate di recente. Ovviamente siamo particolarmente orgogliosi del fatto che la nostra Consulta abbia contribuito a realizzare alcune di queste operazioni - ad esempio quella del recupero e della restituzione della meravigliosa tavola dipinta da Gandolfino da Roreto, appartenente alla chiesa di San Dalmazzo di Quargnento. Ma più in generale ci piace verificare quanto impegno sia stato messo anche da molti altri soggetti attivi sul territorio, quanto lavoro sia stato fatto in questi anni, quanto proficua sia qui da noi la collaborazione con gli Organi di tutela, con le Diocesi, le Fondazioni bancarie, gli sponsor aziendali e privati.

Allora, forse, i sentimenti e le passioni cui accenna il titolo della mostra, al confine tra gotico e rinascimento, possono diventare anche i nostri, all'alba di un nuovo millennio, nell'azione svolta in favore di un patrimonio che sentiamo nostro e che vogliamo far vivere e far conoscere nella sua complessità e bellezza.

Piergiacomo Guala

Presidente Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'Alessandrino